



IL FILO DI ARIANNA

Arte come Creazione e Innovazione

XIII Edizione

ARDESIS Festival 2016
Art DESIGN Innovation as Social network

EUROPEAN ENTERPRISE DAY 2016
Il Bello e il Buono nell'Imprenditoria

IN LOMBARDIA ARTE E CULTURA PER LA QUALITA' DELLA VITA
PERCORSI CREATIVI

EUROPEAN ENTERPRISE DAY 5° EDIZIONE
I MUSEI COME CONDIVISIONE DI CONOSCENZE



MILANO

Mercoledì 26 ottobre 2016 ore 9,30
Regione Lombardia - Sala Pirelli
Via Fabio Filzi, 22

PATROCINI
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Rappresentanza in Italia



con il contributo di
fondazione cariplo

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO
per insegnanti di ogni ordine e grado, personale direttivo e ispettivo
MIUR - DIP. per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per il personale educativo
Ufficio IV Personale docente e educativo
Prot. MIUR.AOODGPER.REGISTRO UFFICIALE (UJ.0022454.10-08-2016)

Organizzazione:

Associazione I.C.S.
International Communication Society
P.O. Box 204 - Ufficio Postale Piazza San Silvestro, 19
00187 Roma Tel. 06 70453308, fax 06 77206257 email: icsociety@tin.it
sito web: www.culturalidentity.eu; www.icsociety.eu

Associazione ARTE LOMBARDIA

Comune di Sola,
Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
I.C.S. International Communication Society
c/o Comune di Sola, Lungoteggo Zanardelli, 55
25087 Sola BS - Tel. +39 0365 2968



IL FILO DI ARIANNA Arte come Creazione e Innovazione

XIII Edizione

ARDESIS Festival 2016
Art DESIGN Innovation as Social network

EUROPEAN ENTERPRISE DAY 2016
Il Bello e il Buono nell'Imprenditoria

SESSIONI

IN LOMBARDIA
ARTE E CULTURA PER LA QUALITA' DELLA VITA
PERCORSI CREATIVI

EUROPEAN ENTERPRISE DAY 5° EDIZIONE
IL BELLO E IL BUONO NELL'IMPRENDITORIA



MILANO

Mercoledì 26 ottobre 2016 ore 9,30
Regione Lombardia - Sala Pirelli
Via Fabio Filzi, 22

26 OTTOBRE 2016
MILANO

PROGRAMMA

ore 9.30

Workshop

"VERSO UN APPROCCIO INTEGRATO AL PATRIMONIO CULTURALE"
Risultati del Bando 2015/16 per gli Istituti scolastici a cura del prof. Giulio To Foli

Liceo Artistico Statale Umberto Boccioni - Milano
La Bottega digitale

ITT Artemisia Gentileschi - Milano
100 CITTÀ' IN UNA

Proposte per il Bando 2016/2017 IL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE
COME FUTURO DELL'UMANITÀ a cura del prof. Giulio To Foli

ore 10.00

CONVEGNO

ARTE E CULTURA PER LA QUALITA' DELLA VITA. PERCORSI CREATIVI

Solmi Autenti e Rappresentanti Enit collaboratori

Introduce la prof.ssa Augusta Busico, giornalista e europarlamentare
Coordina il giornalista Piergiorgio Corbi, presidente emerito GUS Lombardia

CULTURA E SALUTE: LA PARTECIPAZIONE CULTURALE
COME STRUMENTO PER UN NUOVO WELFARE
Enzo Grossi, docente Alma Mater Studiorum University, Bologna

RAPPORTO BES 2016 E LA MISURAZIONE DEL BENESSERE
Saverio Casponi, consulente statistiche multimediali

PERCORSI PER UN'EUROPA CREATIVA

Coordina il prof. Giorgio Maggi, direttore e consulente editoriale

IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI NELLA PROMOZIONE
DEI SISTEMI INTEGRATI DI VALORIZZAZIONE

Massimo Corcione, esperto CESUDOR, Università di Venezia Ca' Foscari

SCIENZA e ARTE - MUSICA e CONTESTO

Dalla guida all'ascolto o il volto a tracciare

Proposta di Gioele Guastini

Violoncellista e direttore artistico dell'Ensemble "Il Continuo" di Genova

COME UN'ORCHESTRA:

FARE MUSICA INSIEME PER CRESCERE INSIEME

Luciano Ballabio, coach, violonista e critico

ITALIANI DI FRONTIERA

MUSICA E TECNOLOGIA: L'ARPA 2.0

Michela Scagninato, musicista e inventora

IL CAKE DESIGN: MANGIARE CON GLI OCCHI

Barbara Parago, cake designer

EUROPEAN ENTERPRISE DAY 5° EDIZIONE
IL BELLO E IL BUONO NELL'IMPRENDITORIA

PRENO ALL'AZIENDA ROSUR di Bergamo

nel 70° della sua fondazione

Storytelling di Luitello Taverni Guerra, scrittore e critico

PREMIAZIONE STUDENTI

PARTECIPANTI AL CONCORSO IL FILO DI ARIANNA 2016

DELICIOUS LUNCH

a cura dell'ISTITUTO ALBERCHERO CARLO PORTA DI MILANO

PC

IL FILO DI ARIANNA: ARTE COME IDENTITA' CULTURALE
EUROPEAN FESTIVAL ARDESIS 2016: Art DESign Innovation as Social Network
IN LOMBARDIA:

ARTE E CULTURA PER LA QUALITA' DELLA VITA. PERCORSI CREATIVI
EUROPEAN ENTERPRISE DAY 5° EDIZIONE:

IL BELLO E IL BUONO NELL'IMPRENDITORIA

MILANO, Mercoledì 26 ottobre 2016 ore 9,30

Regione Lombardia, Sala Pirelli, Via Fabio Filzi, 22

Promuovere un ampio dibattito fra Enti pubblici e privati, Cittadini e PMI per concorrere a creare e elaborare modelli di sviluppo culturale ed economico finalizzati alla qualità della vita dei cittadini, è la finalità dell'European Ardesis Festival 2016

Malgrado l'importanza sempre crescente che le nostre società attribuiscono al reddito, non è il principale fattore sul quale i cittadini si basano per valutare il livello di qualità della propria vita: le condizioni di salute, la situazione finanziaria e le relazioni sociali sono fattori considerati rilevanti e concorrenti a determinarne il grado di soddisfazione degli uomini e delle donne.

Misurare il "benessere equo e sostenibile (BES)" è l'obiettivo, da tre anni, dell'Istat-Cnel, che tiene conto delle dimensioni sociali e ambientali anche in termini di disegualianza e si colloca nel più ampio dibattito internazionale sul "superamento del Pil", nella direzione di un approccio multidimensionale nella valutazione della qualità della vita.

Lo strumento più efficace per attivare questo processo decisionale è quello **di avviare dei progetti di educazione al benessere multidimensionale e dunque al linguaggio del BES**, rivolti agli amministratori politici, ai manager e soprattutto ai cittadini, poiché sono questi ultimi che con le loro scelte di voto (politico ed economico) spostano la direzione delle azioni di istituzioni e aziende. Solo l'educazione può aumentare la partecipazione, ridurre le iniquità e risolvere il problema della comunicabilità della complessità.

In questo ambito si colloca l'iniziativa delle Associazioni I.C.S. International Communication Society e dell'ARTE LOMBARDIA che **apre un dibattito ad ampio raggio sul ruolo che l'Arte e la Cultura, nelle diverse accezioni e forme espressive, possono avere sulla qualità della vita dei cittadini e in particolare sui giovani.**

La cultura non è solo consumo culturale ma è clima diffuso capace di alimentare e far germogliare il nuovo; è creazione originaria, inedita e imprevedibile che può gettare luce su tutto quanto sta intorno. Misurare la qualità della vita solo con parametri economicistici ci impedisce di riconoscere i nessi esistenti tra quello che si chiama il capitale sociale, la qualità della vita e la stessa ricchezza economica in una comunità. Quanto e come sono considerati un'idea diversa, un comportamento imprevisto; quanta attenzione si riserva al nuovo; quanta curiosità ci si concede e quanto viene favorito l'orientamento all'iniziativa, non sono cose misurabili con il prezzo.

Da qui il workshop dell'evento dedicato al mondo della scuola e alle ricerche che gli istituti scolastici hanno svolto durante il corrente anno lavorando sul tema "Verso un approccio integrato al Patrimonio culturale". Il bando per l'anno scol. 2016/2017, "Il Patrimonio culturale e naturale come futuro dell'umanità" sarà illustrato dal *prof. Giulio Toffoli*.

I percorsi creativi per avviare progetti operativi che dalla cultura portino al miglioramento della qualità della vita dei cittadini tutti, - con il coordinamento del *giornalista Piergiorgio Corbia, presidente emerito GUS Lombardia, e della prof.ssa Augusta Busico, giornalista e europrogettista*, - iniziano con *Enzo Grossi, docente Alma Mater Studiorum University, Bologna*, e il tema **Cultura e salute: la partecipazione culturale come strumento per un nuovo welfare**; segue *Sandro Casponi*, consulente sistemi multimediali con il **Rapporto Bes 2016 e la Misurazione del Benessere**.

Con il coordinamento del *prof. **Giorgio Maggi**, chimico e consulente editoriale*, i “percorsi creativi” si allargano all’Europa su contesti multidisciplinari: inizia ***Massimo Carcione**, esperto CESTUDIR, Università di Venezia Ca’ Foscari con Il ruolo delle associazioni culturali nella promozione dei sistemi integrati di valorizzazione*; seguono le proposte di: ***Gioele Gusberti**, violoncellista e direttore artistico dell’Ensemble “Il Continuo” di Cremona, con Scienza e Arte – Musica e Contesto, dalla guida all’ascolto a il violino trasceso*; ***Luciano Ballabio**, coach, violinista e scrittore con Come un’orchestra: fare musica insieme per crescere insieme*; ***Michele Sangineto**, musicista e liutaio, con Italiani di frontiera. Musica e Tecnologia: l’arpa 2.0*; ***Barbara Perego**, cake designer, con Il cake design: mangiare con gli occhi*. L’ EUROPEAN ENTERPRISE DAY 5° EDIZIONE, assegna il PREMIO come Ambasciatore del Bello e del Buono nell’imprenditoria, all’ Azienda **ROBUR di Bergamo nel 60°** dalla sua fondazione.

Segur la premiazione “Filo di Arianna 2016”.

Il Delicious Light Lunch a cura dell’Istituto Professionale Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera “Carlo Porta” di Milano nei locali attigui alla Sala Pirelli, costituirà un momento di incontro e di saluto.

Per informazioni

Ufficio Stampa: I.C.S. International Communication Society

tel +39 335 376186; email: icsociety@tin.it

European Ardesis Festival 2016 → Salò BS 27 ottobre - Cremona 28 ottobre - Torino 9 novembre - Pavone canavese 10 novembre - Roma 23 novembre. ...

PROGRAMMA

IL FILO DI ARIANNA: ARTE COME CREAZIONE E INNOVAZIONE XIII Edizione 2016 EUROPEAN ARDESIS FESTIVAL 2016

Art DESign Innovation as Social network

MILANO Mercoledì 26 ottobre 2016 ore 9,30

Sala Pirelli, Via Fabio Filzi, 22 – 20124

SESSIONI

IN LOMBARDIA: ARTE E CULTURA PER LA QUALITA’ DELLA VITA

PERCORSI CREATIVI

EUROPEAN ENTERPRISE DAY 5° EDIZIONE

IL BELLO E IL BUONO NELL’IMPRENDITORIA

ore 9,30: Workshop: **“VERSO UN APPROCCIO INTEGRATO AL PATRIMONIO CULTURALE”**

Risultati del Bando 2015/16 per le scuole

Proposte per il Bando 2016/2017 **IL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE**

COME FUTURO DELL’UMANITA’ a cura del *Prof. Giulio Toffoli*

ore 10.00 **CONVEGNO**

ARTE E CULTURA PER LA QUALITA’ DELLA VITA. PERCORSI CREATIVI

Saluti Autorità e Rappresentanti Enti collaboratori

Introduce la *prof.ssa Augusta Busico*, giornalista e europrogettista

Coordina il giornalista Piergiorgio Corbia, presidente **GUS Lombardia**

CULTURA E SALUTE: LA PARTECIPAZIONE CULTURALE

COME STRUMENTO PER UN NUOVO WELFARE

Enzo Grossi, docente Alma Mater Studiorum University, Bologna

RAPPORTO BES 2016 E LA MISURAZIONE DEL BENESSERE

Sandro Casponi, consulente sistemi multimediali

PERCORSI PER UN’EUROPA CREATIVA

Coordina il prof. Giorgio Maggi, chimico, insegnante e consulente editoriale

IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI NELLA PROMOZIONE

DEI SISTEMI INTEGRATI DI VALORIZZAZIONE

Massimo Carcione, docente Università del Piemonte Orientale A. Avogadro

L’ASCOLTO MUSICALE COME CONDIVISIONE DI EMOZIONI

evoluzione parallela tra scrittura musicale e percezione

per un recupero della salute intellettuale dell’individuo

Proposta di Gioele Gusberti

Violoncellista e direttore artistico dell’Ensemble “Il Continuo” di Cremona

COME UN’ORCHESTRA: FARE MUSICA INSIEME PER CRESCERE INSIEME

Luciano Ballabio, formatore e coach

ITALIANI DI FRONTIERA. MUSICA E TECNOLOGIA: L’ARPA 2.0

Michele Sangineto, musicista e liutaio

IL CAKE DESIGN: MANGIARE CON GLI OCCHI

Barbara Perego, cake designer

EUROPEAN ENTERPRISE DAY 5° EDIZIONE

IL BELLO E IL BUONO NELL’IMPRENDITORIA

PREMIO ALL’AZIENDA ROBUR di Bergamo nel 70° dalla sua fondazione

Storytelling di Luisella Traversi Guerra, artista e scrittrice

PREMIAZIONE STUDENTI PARTECIPANTI AL CONCORSO IL FILO DI ARIANNA 2016

LIGHT LUNCH a cura DELL’ISTITUTO ALBERGHIERO CARLO PORTA DI MILANO

...ARTE E CULTURA PER LA QUALITÀ DELLA VITA. PERCORSI CREATIVI -- PERCORSI PER UN'EUROPA CREATIVA Coordina il prof. Giorgio Maggi; chimico, insegnante e consulente editoriale

Mi è stato chiesto di immaginare un'ipotesi di lavoro in cui arte e cultura possano essere matrici di un percorso creativo e internazionale legato alla qualità della vita.

Cultura, benessere, valorizzazione, emozione, musica, cibo, salute ... ma anche territorio e tradizioni, ... hanno o possono avere un minimo comun denominatore?

A che pro ricercare questa sostanza generatrice? Principio sintetico fatto, al tempo stesso, di ragionevole filosofia dell'essere e di matematica del suo razionale?

Potrei immaginare di identificare questo comune sentire con un "oscuro" termine (tra virgolette) che molti giurano di aver chiaro: la didattica: forma di comunicazione elementare, iniziale e fondamentale promozione di discipline tradizionali, ma anche sorgente di cultura del benessere. Educare, istruire, formare, allevare ... sono sufficienti strumenti di comunicazione? Mi chiedo?

Già la scuola propone attività per la Promozione e educazione alla Salute, ma si possono introdurre stimoli culturali in qualsiasi disciplina per attuare una specifica didattica della soddisfazione che possa far coincidere la conoscenza con serenità, equilibrio e appagamento. Ricerca del benessere dunque che non è solo rivolta alla salute e all'estetica ma costruisce apertura all'innovazione, migliore partecipazione, condizioni ideali nella risoluzione dei più diversi conflitti.

Arrivo alle mie specifiche esperienze d'insegnante di chimica tecnologica, degli alimenti e dell'Arte, portavoce del Museo storico didattico Torriani sezione Mario Maggi, e coordinatore d'importanti esperienze editoriali con case editrici come la Padus, la Turris, la Scuola di Brescia, la Rizzoli libri, e la produzione di specifici saggi di storia della chimica pubblicati sulle riviste Cns (Chimica nella Scuola), "Il Chimico Italiano" dell'Ordine dei Chimici, "Liuteria, Musica, Cultura" dell'Associazione Liutai Italiani, "Scena" rivista dell'Unione Italiana libero teatro, "Archi" magazine, e appendici curiose su pubblicazioni proposte dalla Accademia Italiana della Cucina. Mi scuso per l'antipatica autoreferenzialità ma ciò mi serve per introdurre specifici esempi di un percorso che ha significato momenti importanti e singolari nelle mie esperienze d'insegnante alla ricerca di un paradosso alchemico, di una polifonia a canone, di eudemonismo (aspirazione dell'uomo alla felicità) e cioè di una comunicazione agli studenti "in armonia" e dunque di comune benessere da vivere assieme.

Con il vecchio papà violinista, e la mamma sarta d'abiti da sposa, raggiungemmo Fritzens nella Valle dell'Inn, paesello tirolese quasi addossato alla Gnadewald, la foresta della misericordia. Ci alloggiò Martha l'autorevole kellerein, l'ostessa, del Gasthof Fritznerhof che tradotto alla lettera suona "luogo di accoglienza dell'ospite". Martha quel giorno aveva organizzato un piacevole incontro tra suoi lontani scolari (era stata giovanissima insegnante in una scuola media per poi seguire il marito nella direzione del Gasthof), c'erano anche alcuni ragazzi e insegnanti della scuola media di Absam un vicino villaggio arroccato alle falde del Karwendel, la catena montuosa ricca d'abeti rossi maschi e spina dorsale del Tirolo. Il programma era visitare la casa di Jakob Steiner, famoso liutaio del '600 e padre barocco del violino tedesco. Nel frattempo ci saremmo fatti una chiacchierata sulla vita del liutaio, l'ambiente storico, i traffici, la musica alla corte dell'arciduca Leopoldo e Claudia de' Medici davanti ad un brodosissimo caffè profumato e krapfen alla nocciola. Ci incuriosì la notizia dei continui contatti del liutaio con Cremona degli Amati e con realtà musicali del Nord Europa da Fussen alle Fiandre, ci affascinò il racconto di Gerold sulle vicende fortunate e tragiche di questo personaggio, successi, debiti, l'eresia, la pazzia, la ricerca spasmodica del suono, e rigorosa della forma, in un contesto, quello del '600, caratterizzato dalla vanitas, da guerre e pestilenze e da un barocco vario nelle forme e architetture.

Io, giovane laureato di Chimica, mi arrabattai con un inglese minimo e un tedesco altrettanto elementare nel comunicare i risultati della mia tesi sulle antiche vernici acustiche che avevo presentato negli anni '70 alla presenza del prof. Grunanger, figura essenziale d'insegnante di chimica organica a Pavia.

Trascurai formule, meccanismi d'azione, preparazioni e loro differenze per soffermarmi sul significato di vernice come metafora di perfezione. Si usa verniciare un oggetto non solo per

abbellirlo ma anche per mantenerne lo spirito: si vernicia un violino, un mobile, una macchina, per preservarne la qualità, per fermarne il tempo. Forse è proprio per questo che Primo Levi e Italo Svevo si servirono della vernice per rendere più plausibile il loro racconto di vita.

La casa museo con il tempo aveva perso l'antico fascino degli chalet tirolesi, restaurata per diventare un'anonima abitazione privata era stata riverniciata ... omaggio teutonico all'ordine ed all'estetica dell'oblio, forse errore alchemico e noncuranza per il magico segreto dell'artista indagato negli ultimi anni da grafologi, psichiatri, religiosi e criminologi.

Avevamo individuato il periodo storico, l'ambiente artistico e letterario del periodo, la natura dei luoghi, le trasformazioni e scoperte scientifiche di un periodo non facile da analizzare: avevamo fatto scuola, e paradossalmente nessuno se n'era accorto.

L'aria di montagna sembrava più profumata del solito quel giorno!

Succeffe così anche ai ragazzi del College Moliere di Beaufort en Vallè nella valle dell'Anjou nei pressi di Nantes, quando visitarono il Museo Storico didattico dell'Istituto di Istruzione superiore Torriani di Cremona. Le spaziose sale nei sotterranei della scuola offrono all'ospite curioso una diversa chiave di lettura dell'ambiente museale. È commovente osservare come il benessere, legato alla curiosità e consapevole libertà nell'apprendere, stimoli lo studente a chiedere di quell'enorme distillatore, di quel violino affiancato a tridimensionali formule chimiche, di quell'apparecchiatura con il titolo inquietante di "assorbimento atomico" di quella relazione, scritta in greco, sulle caratteristiche chimiche di alcune resine, come il famoso mastice di Chio, l'isola di Omero e d'una storia tragica raccontata dal famoso poeta greco Solomos studente a Cremona. Non è difficile che la curiosità s'indirizzi sul misterioso Sangue di Drago o l'elettrica ambra del Baltico, usati dagli antichi liutai per migliorare il suono dei loro violini... e perché non iniziare a costruire uno xilofono o a giocare e capire il monocordo di Pitagora?

Dissi ai ragazzi "chiedetemi tutto se volete, ma non domandatemi il significato di quell'enorme modello d'aereo in fondo alla sala!". Finita la visita mi sorpresi alla pressante richiesta di uno studente che voleva essere partecipe, solo lui, di quel metaforico, inspiegabile segreto!

Mi piace chiosare introducendo le importanti esperienze di Massimo Carcione, esperto CESTUDIR, Università di Venezia Ca' Foscari, Gioele Gusberti, violoncellista e direttore artistico dell'Ensemble "IlContinuo" di Cremona, Luciano Ballabio, coach, violinista e scrittore, Michele Sanginetto, musicista e liutaio, Barbara Perego, cake designer.



